

Serie Ordinaria n. 25 - Giovedì 22 giugno 2017

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.s. 15 giugno 2017 - n. 7112**Approvazione del secondo bando «Criteri e procedure per concessione ai comuni di contributi una tantum a fondo perduto per la rimozione del cemento-amianto esistente in pubblici edifici»**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE E SITI CONTAMINATI

Visti:

- la l.r. 29 settembre 2003, n. 17 recante «Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto» e s.m.i.;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;
- Il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 9 luglio 2013 (con la delibera del Consiglio regionale X/78) e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 30 del 23 luglio 2013, che intende promuovere lo sviluppo sostenibile rafforzando la bonifica e la riqualificazione delle aree urbane;

Richiamato il d.d.s. 17 marzo 2017, n. 2949 di «Approvazione del bando «Criteri e procedure per concessione ai comuni di contributi una tantum a fondo perduto per la rimozione del cemento-amianto esistente in pubblici edifici»»;

Visto il d.d.s. 30 maggio 2017, n. 6332 di «Approvazione della graduatoria delle istanze di finanziamento una tantum a fondo perduto per la rimozione del cemento-amianto esistente in pubblici edifici»;

Atteso che l'espletamento del bando di cui al d.d.s. 2949/17 ha comportato un uso limitato della dotazione finanziaria già individuata in € 300.000,00 e, come tale, residuano fondi per € 140.668,88 che consentono di bandire nuovamente la «concessione ai comuni di contributi una tantum a fondo perduto per la rimozione del cemento-amianto esistente in pubblici edifici»;

Atteso altresì che nel corso di apertura del bando stesso è emersa l'opportunità di estendere la categoria dei soggetti beneficiari anche alle Unioni di Comuni o loro aggregazioni ed alle Comunità Montane, per interventi che non siano già risultati ammessi e finanziati in esito al precedente bando, in considerazione del fatto che le stesse possono detenere sui propri bilanci disponibilità finanziarie per gli interventi di rimozione del cemento-amianto esistente in pubblici edifici;

Preso atto dell'istruttoria degli uffici competenti che hanno proceduto a ridefinire conseguentemente i «Criteri e procedure per concessione ai Comuni di contributi una tantum a fondo perduto per la rimozione del cemento-amianto esistente in pubblici edifici» di cui all'Allegato A e come da «Scheda tipo» di cui all'allegato B parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Vista la comunicazione dell'8 giugno 2017 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G della d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto;

Visti:

- la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. 30 dicembre 2014 n. 37 «Bilancio di previsione 2015-2017»;

Richiamati:

- l'art. 1 bis della legge 125/2015 di conversione del decreto legge n. 78 del 19 giugno 2015;

- l'art. 1 quater della legge 125/2015 di conversione del decreto legge n. 78 del 19 giugno 2015, che deroga al principio di competenza finanziaria rinforzata per le spese di investimento finanziate da debito;
- il decreto del segretario generale 25 Luglio 2013, n. 7110 «Individuazione delle Strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni Generali della Giunta regionale – X Legislatura», con particolare riferimento alle competenze della Struttura Bonifiche e Siti Contaminati;

DECRETA

1. Di approvare il secondo bando «Criteri e procedure per concessione ai Comuni di contributi una tantum a fondo perduto per la rimozione del cemento-amianto esistente in pubblici edifici» di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi, nonché sul sito della trasparenza di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/13;

3. Di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni, secondo quanto previsto dal d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni, secondo quanto previsto dal d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199».

Il dirigente
Elisabetta Confalonieri

_____ • _____

CRITERI E PROCEDURE PER CONCESSIONE AI COMUNI DI CONTRIBUTI UNA TANTUM A FONDO PERDUTO PER LA RIMOZIONE DEL CEMENTO-AMIANTO ESISTENTE IN PUBBLICI EDIFICI.**INDICE**

- A.1 - Finalità e obiettivi**
- A.2 - Soggetti beneficiari**
- A.3 - Dotazione finanziaria**
- B.1 - Caratteristiche dell'agevolazione**
- C.1 - Presentazione delle domande**
- C.2 - Istruttoria**
- C.3 - Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione**
- D.1 - Obblighi dei soggetti beneficiari**
- D.2 - Decadenze, revoche rinunce dei soggetti beneficiari**
- D.3 - Ispezioni e controlli**
- D.4 - Monitoraggio dei risultati**
- D.5 - Responsabile del procedimento**
- D.6 - Trattamento dati personali**
- D.7 - Pubblicazione, informazioni e contatti**
- D.8 - Scheda informativa**
- D.9 - Allegati**

**A. 1
(Finalità e obiettivi)**

Con la finalità di incentivare e facilitare l'attività di rimozione e smaltimento in sicurezza dell'amianto da parte dei cittadini lombardi, garantendo loro condizioni economicamente favorevoli, l'art. 30 della l.r.19/14 dispone che *"la Giunta regionale adotta, entro quattro mesi dall'entrata in vigore della legge regionale recante "Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale" e sentite le rappresentanze degli enti locali, criteri secondo i quali i comuni, nell'ambito dei contratti di servizio stipulati per la raccolta dei rifiuti ovvero ricorrendo a specifiche convenzioni con aziende specializzate, attivano, anche in forma associata, appositi servizi per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto proveniente da utenze domestiche, anche eventualmente prodotto da autorimozione, in caso di limitate metrature, da parte dell'utente e con costi a carico del soggetto servito."*

In tal senso la Regione Lombardia con d.g.r. 30 aprile 15, n. 3494 (in B.U.R.L. S.O. n. 20 del 15 maggio 2015) ha approvato tali criteri e con successivo d.d.u.o. 3 giugno 2015, n. 4523 (in B.U.R.L. S.O. n. 25 del 15 giugno 2015) li ha integrati fornendo modelli di avviso di manifestazione di interesse e di convenzione tipo.

Con l'obiettivo di incentivare la rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici e l'attivazione delle convenzioni comunali sopra indicate, viene emanato il seguente bando per la concessione ai comuni che abbiano approvato tale convenzione di un contributo *una tantum* a fondo perduto.

**A. 2
(Soggetti beneficiari)**

1. E' avviata una procedura pubblica, destinata ai Comuni lombardi, alle Unioni di Comuni o loro aggregazioni ed alle Comunità Montane, per il finanziamento di interventi di bonifica di edifici pubblici che presentano coperture in cemento-amianto nonché:
 - manufatti in cemento amianto di vario tipo in matrice compatta posti in opera che possono essere smontati senza frantumazione (es. canne fumarie, vasche) con peso complessivo non superiore a 450 Kg;
 - manufatti di vario tipo in matrice compatta non in opera (es. canne fumarie, vasche, mattonelle in vinilamianto ecc.) con peso complessivo non superiore a 450 Kg;
 - altri materiali contenenti amianto in matrice compatta (es. guanti, coperte, guarnizioni, sottopentole, phon, teli da stiro ecc.) con peso complessivo non superiore a 10 Kg;
2. Il finanziamento è destinato a coprire, integralmente o parzialmente, i costi per l'esecuzione delle opere di rimozione di manufatti in cemento-amianto;
3. Oggetto dell'intervento potranno essere esclusivamente edifici e strutture di proprietà degli Enti di cui al comma 1;
4. Non possono essere oggetto di finanziamento:
 - a) La progettazione di interventi di ripristino, realizzazione di manufatti sostitutivi e la loro messa in opera;
 - b) Spese di acquisto di beni, mezzi e materiali sostitutivi e loro messa in opera;
 - c) Interventi terminati prima della pubblicazione del bando.

**A. 3
(Dotazione finanziaria)**

1. La dotazione finanziaria del bando è determinata nell'importo di € 140.668,88;
2. Il finanziamento è destinato a coprire, integralmente o parzialmente, i costi per l'esecuzione delle opere di rimozione di manufatti in cemento-amianto, fino ad un massimo, complessivamente inteso, di 15.000 euro per intervento.

Serie Ordinaria n. 25 - Giovedì 22 giugno 2017

B. 1

(Caratteristiche dell'agevolazione)

1. Ai fini del presente bando, si intendono per interventi i lavori di rimozione dei manufatti in cemento-amianto da edifici e strutture pubbliche e successivo smaltimento, anche previo trattamento, in impianti autorizzati, effettuati nel rispetto della normativa ambientale, edilizia e di sicurezza nei luoghi di lavoro;
2. Ai fini dell'ammissione al finanziamento, il Comune, l'Unione dei Comuni e le Comunità Montane dovranno:
 - a) Avere in essere una convenzione per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto proveniente da utenze domestiche, in caso di limitate metrature, con azienda specializzata, iscritta all'Albo Gestori Ambientali quantomeno nelle categorie 10 A e 5 predisposta ai sensi del d.d.u.o. 4523/15;
 - b) Avere predisposto progetto preliminare di rimozione di cemento-amianto da struttura pubblica;
 - c) Avere implementato la banca dati di cui al successivo punto C. 1.
3. Ciascun ente di cui all'art. 1 comma 1, del presente bando potrà presentare una sola richiesta di finanziamento. L'intervento potrà riguardare anche più edifici o unità locali, sempre nel rispetto del limite complessivamente previsto al punto A. 3, comma 2, del presente bando.

C. 1

(Presentazione delle domande)

1. Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate dai soggetti di cui al punto A.2, comma 1, dalle ore 10:00 del 3 luglio alle ore 16:00 del 28 luglio 2017 esclusivamente attraverso l'apposita procedura on-line accessibile all'indirizzo Internet www.agevolazioni.regione.lombardia.it, previa registrazione sulla banca dati dei comuni che hanno attivato la convenzione di cui al punto B.1, comma 2, lettera a), mediante trasmissione dei dati di cui al format allegato in calce al presente bando e di copia della medesima convenzione alla casella di posta convenzioniamianto@regione.lombardia.it;
2. Ai fini della registrazione, il Comune interessato deve identificare, con espressa delega del legale rappresentante, un soggetto unico, appartenente alla stessa pubblica Amministrazione, referente per l'intera procedura;
3. Le richieste di finanziamento dovranno essere necessariamente corredate da:
 - a) Copia della convenzione in essere;
 - b) Copia del progetto preliminare di rimozione di cemento-amianto corredato sia da cronoprogramma di esecuzione dei lavori che da computo economico evidenziando che il contributo assegnato in ogni caso non potrà essere di importo superiore alle previsioni di progetto;
 - c) Relazione tecnica, asseverata dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale, sullo stato di conservazione e di degrado del cemento-amianto redatta seguendo il "Protocollo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto", di cui al d.d.g. Sanità 18/11/08, n. 13237, con individuazione puntuale dell'Indice di Degrado (I.D.);
4. La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi della l. 642/72, All.to B, art. 16;
5. Ai sensi del regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata da parte del legale rappresentante o suo delegato. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

C. 2

(Istruttoria)

1. A seguito della presentazione delle domande la Direzione Generale Ambiente e Sviluppo Sostenibile disporrà entro il 10/09/17 una graduatoria delle richieste ammesse al contributo;
2. Il punteggio assegnato a ciascuna proposta di intervento è definito come segue:

Priorità	Punteggio
a. Interventi relativi ad edifici pubblici collocati all'interno, nei pressi o comunque entro un raggio non superiore a 100 m da asili, scuole, parchi gioco, strutture di accoglienza socio-assistenziali, ospedali, impianti sportivi	25
b. Interventi relativi a strutture con I.D. ≥ 45	25
c. Interventi relativi ad edifici pubblici destinati allo svolgimento dell'attività dell'ente	15
d. Interventi relativi ad edifici pubblici per i quali il cronoprogramma di esecuzione lavori è ≤ 3 mesi	5

Il punteggio viene raddoppiato nella sua complessità qualora il comune preveda un cofinanziamento pari o maggiore al finanziamento richiesto.

3. In caso di ex aequo verrà data priorità agli interventi su strutture che, con riferimento ai criteri di cui al d.d.g. 13237/08, presentano il più alto I.D. e, in subordine, con la data di presentazione della domanda.

C. 3

(Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione)

1. Il contributo è erogato con decreto del Dirigente della Struttura Bonifiche e Siti Contaminati a seguito dell'inclusione dell'intervento nella graduatoria approvata ai sensi del punto C. 2 del presente bando;
2. I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 31/12/18;
3. La liquidazione del contributo avverrà con le seguenti modalità:
 - a) Il 50 % della somma con il provvedimento di impegno di spesa a fronte di attestazione di avere presentato un Piano di Lavoro

all'ASL di competenza, tramite il servizio telematico regionale Ge.M.A., relativo ad intervento su struttura pubblica per rimozione e smaltimento di rifiuti di cui ai EER 160212*, 170605* e 170601*;

- b) Il restante 50 % dietro presentazione di dichiarazione di fine lavori attestante l'avvenuta rimozione del cemento-amianto e lo smaltimento del medesimo (allegando il formulario di identificazione).

D. 1

(Obblighi dei soggetti beneficiari)

1. L'Ente Locale beneficiario del contributo è tenuto a:
 - evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
 - apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia per garantire la sua visibilità istituzionale;

D. 2

(Decadenze, revoche rinunce dei soggetti beneficiari)

1. I contributi erogati ai sensi del presente bando potranno essere revocati dalla Regione Lombardia, totalmente o parzialmente, in caso di:
 - a) Mendace dichiarazione in merito al possesso dei requisiti di anche uno solo dei criteri di valutazione di cui al punto C2 punto 2);
 - b) Mancato rispetto immotivato del cronoprogramma dei lavori.
2. In caso di revoca, i soggetti beneficiari sono obbligati alla restituzione del contributo già parzialmente o totalmente erogato.

D. 3

(Ispezioni e controlli)

1. La Regione Lombardia potrà disporre in qualsiasi momento, anche avvalendosi delle ATS, ispezioni documentali e controlli al fine di verificare lo stato di attuazione degli interventi, la correttezza delle procedure e la conformità delle dichiarazioni prodotti.

D. 4

(Monitoraggio dei risultati)

1. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore è individuato nel numero dei Comuni che hanno attivato la convenzione per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto proveniente da utenze domestiche, in caso di limitate metrature, con azienda specializzata, comunicato mediante aggiornamento a cadenza annuale del format allegato in calce al presente bando alla casella di posta convenzioniamianto@regione.lombardia.it;
2. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".
3. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D. 5

(Responsabile del procedimento)

1. Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Elisabetta Confalonieri dirigente della Struttura Bonifiche e Siti Contaminati;

D. 6

(Trattamento dati personali)

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui al sub-allegato A1.

D. 7

(Pubblicazione, informazioni e contatti)

1. Il presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché nell'apposita sezione del sito istituzionale www.regione.lombardia.it;
2. Per informazioni sul bando rivolgersi a: maurizio.frascarolo@regione.lombardia.it - Tel. 0267655249.

D. 8

(Scheda informativa)

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.r. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di cui al sub-allegato A2.

D. 9

(Allegati)

- SUB-ALLEGATO A1: Informativa sul trattamento dei dati personali
- SUB-ALLEGATO A2: Scheda informativa di bando finanziato con fondi regionali

Serie Ordinaria n. 25 - Giovedì 22 giugno 2017

FORMAT trasmissione dati

DATABASE CONVENZIONI IN ESSERE							
COMUNE	PROVINCIA	AZIENDA CONVENZIONATA ¹	CONVENZIONE COMUNALE			NOTE ²	INTERVENTI EFFETTUATI ³
			DATA	ESTREMI	SCADENZA		

1

Nome, indirizzo, recapito telefonico.

2

Eventuali limitazioni tipologie MCA rispetto a convenzione tipo (d.d.u.o. 4523 del 3 giugno 2015)

3

Numero interventi da inizio convenzione (data aggiornamento)

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA ALLEGARE AI DECRETI DI APPROVAZIONE DEI BANDI

FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *

TITOLO	Approvazione del secondo bando "Criteri e procedure per concessione ai comuni di contributi una tantum a fondo perduto per la rimozione del cemento-amianto esistente in pubblici edifici"
DI COSA SI TRATTA	Incentivazione alla rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici: - siti all'interno del territorio comunale; - di proprietà di Ente pubblico.
TIPOLOGIA	Finanziamento a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Comuni lombardi, Unioni di Comuni o loro aggregazioni e Comunità montane che hanno attivato una convenzione per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto proveniente da utenze domestiche, per interventi che non siano già risultati ammessi e finanziati in esito al precedente bando
RISORSE DISPONIBILI	Dotazione finanziaria complessiva del bando pari a € 140.668,88
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	- Finanziamento a fondo perduto con soglia massima del contributo pari a € 15.000; - Erogazione del contributo ritenuto ammissibile in 2 tranches: 50% con il provvedimento di impegno di spesa a fronte di attestazione della presentazione del Piano di Lavoro all'ASL di competenza, tramite il servizio telematico regionale Ge.M.A. e 50% dietro presentazione di dichiarazione di fine lavori attestante l'avvenuta rimozione e smaltimento del cemento-amianto
DATA DI APERTURA	3 luglio 2017 ore 10:00
DATA DI CHIUSURA	28 luglio 2017 ore 16:00
COME PARTECIPARE	L'istanza deve essere inviata esclusivamente attraverso l'apposita procedura online accessibile all'indirizzo Internet www.agevolazioni.regione.lombardia.it corredata da: a) Copia della convenzione per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto proveniente da utenze domestiche in essere; b) Copia del progetto preliminare di rimozione di cemento-amianto corredato sia da cronoprogramma di esecuzione dei lavori che da computo economico evidenziando che il contributo assegnato in ogni caso non potrà essere di importo superiore alle previsioni di progetto; c) Relazione tecnica, asseverata dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale, sullo stato di conservazione e di degrado del cemento-amianto redatta seguendo il "Protocollo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto", di cui al d.d.g. Sanità 18/11/08, n. 13237, con individuazione puntuale dell'Indice di Degrado (I.D.).
PROCEDURA DI SELEZIONE	L'istruttoria è condotta dalla Struttura Bonifiche e siti contaminati della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile con procedura valutativa a graduatoria, formulata sulla base dei punteggi individuati al punto C 2 (Istruttoria) di cui all'Allegato
INFORMAZIONI E CONTATTI	maurizio_frascarolo@regione.lombardia.it Tel. 0267655249

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore* e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6 novembre 2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali".

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo ambiente@pec.regione.lombardia.it

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabili interni del Trattamento, per Regione Lombardia, sono:

- il Direttore Generale pro-tempore della DG D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile;